

CONTRO MANIFESTAZIONE

Serata "grigio topo" nell'area Pianacci

Sabato prossimo sarà il palcoscenico dell'iniziativa del comico "anti-casta" Beppe Grillo che condurrà la propria "anti Notte bianca", subito ribattezzata "Notte grigio topo": l'area Pianacci, un grazioso giardino con campo multiuso da basket-calcio-pista di pattinaggio in cui lavori di copertura, finanziati in parte della Fondazione Carige, vanno a rilento. Meno di una settimana prima che la furia grillina metta alla ribalta i problemi e alla gogna i responsabili insandacabilmente indicati dallo show man, ieri Mario Margini ha fatto un sopralluogo al Cep, dove si trova lo spazio di giorno frequentatissimo da anziani e bambini accompagnati dai genitori, che però, di notte, si trasforma in un luogo dove tutto è consentito a tutti, così come lo diventano le strade e i parcheggi del quartiere di edilizia popolare. Ad accogliere Margini, Carlo

Besana, ex farmacista che, venduta l'attività, ha deciso di dedicarsi al sociale e pur non abitandoci, si è messo alla guida del movimento di protesta per migliorare la qualità della vita dei residenti del Cep. «Abbiamo invitato tante volte Grillo alle manifestazioni che abbiamo organizzato d'estate - dice -, ma non ha mai potuto partecipare perché, si sa, lui d'estate passa due mesi in barca. Questa volta, però, ci ha offerto lui di venire e di organizzare l'iniziativa dal titolo "Il degrado collinare del Ponente Genovese" (noto, appunto, come "notte grigio topo" n. d. r.) che si terrà sabato e alla quale parteciperà un esperto di bioarchitettura». Più che della bioarchitettura, ad Antonio Persiano, abitante, interesserebbe la soluzione per evitare, dopo tanti anni, di lasciare la sua casa popolare. «La legge regionale punta ad estromettere chi non è più al di

sotto del reddito minimo - spiega l'uomo all'assessore Margini -, ma qui non abitano miliardari. Al massimo c'è qualche famiglia che ha due redditi "da operaio" perché per mantenere i figli devono lavorare entrambi i coniugi. Ognuno è disposto a pagare l'affitto secondo quanto guadagna, qualcuno anche a riscattare la casa. Ma se si buttano fuori tutti i vecchi residenti dal Cep, quelli che hanno sempre lavorato per farne un quartiere migliore, che ne sarà della zona». Margini ne conviene e si impegna a cercare una soluzione. Il recupero urbano è un percorso lungo, mai terminato nel quartiere collinare del ponente, che ha punti di luci ed altri di ombra. Come le auto e i furgoni abbandonati (quasi tutti sono stati recentemente rimossi dal Comune) e poi dati alle fiamme da gente che nottetempo si diver-

te a distruggere il quartiere. Gli stessi che la sera fanno le gare in moto e in auto e terrorizzano gli abitanti: nessuno si arreschia più ad uscire per buttare la spazzatura. Il comitato di abitanti che lavora per recuperare il Cep giura che non è gente della zona. Michele Fossa, responsabile del Pd per il Ponente, ricorda che il problema del vandalismo è difficile da risolvere in un quartiere dove la disoccupazione tocca il 18 per cento: più del doppio della media cittadina. Sia come sia, «non basta una sola volante notturna, che pattuglia una zona che va da Cornigliano ad Arenzano - dice Besana - ad affrontare la situazione». Per Margini: «bisogna moltiplicare la presenza di forze dell'ordine perché in certe zone non c'è patto per la sicurezza che tenga». C'è da giurare che sarà questo uno dei temi della "Notte grigio topo" di Beppe Grillo.

[m. d. c.]

IL TRIBUNO

**Beppe Grillo**

Lo show man genovese ha organizzato una delle sue iniziative di "impegno sociale" nell'area del Cep di Prà proprio per sabato prossimo. Parteciperà anche Marco Travaglio



